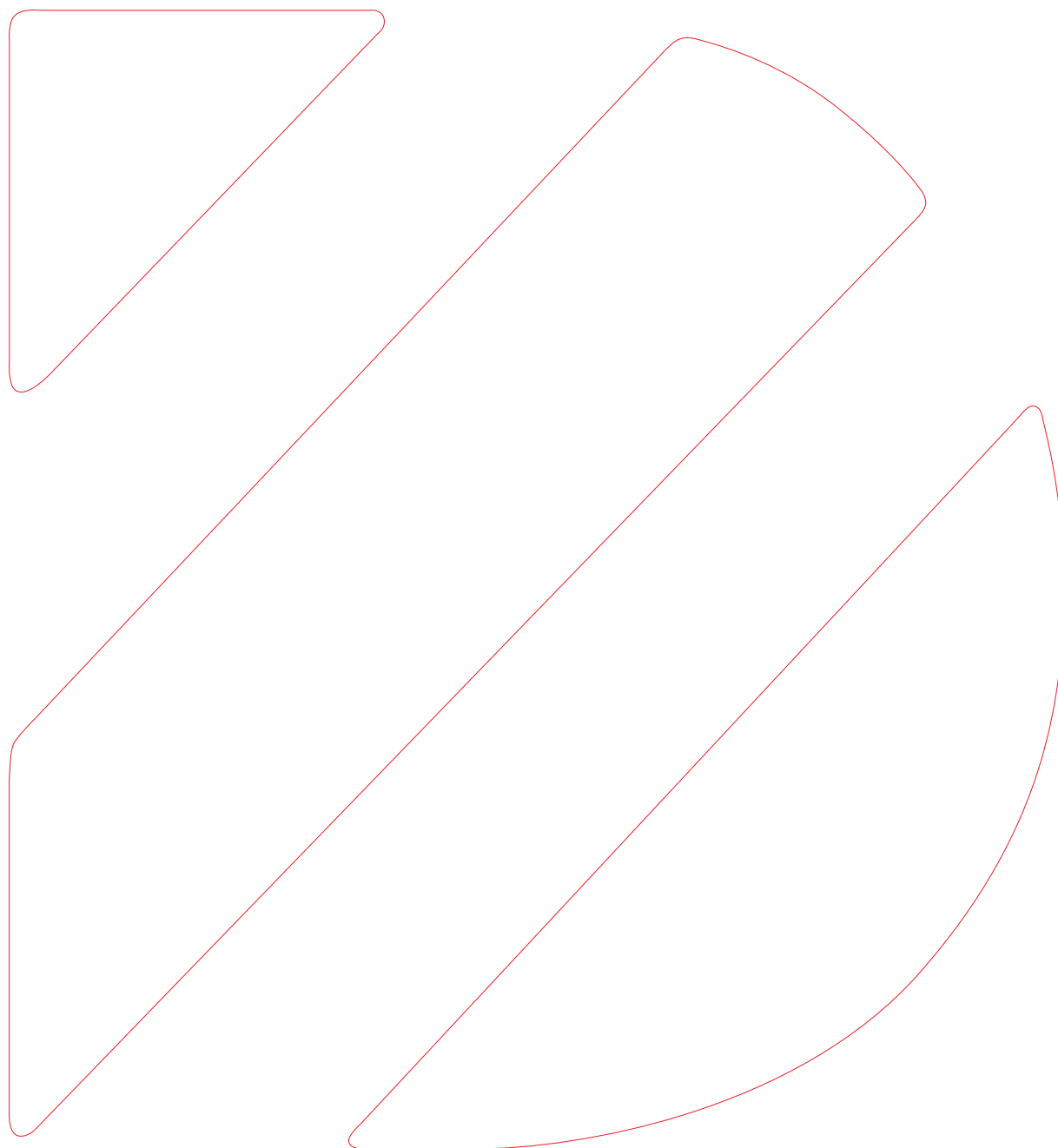




Codice Etico

Gruppo Banco Desio

Gennaio 2026

Indice

1.	PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO	3
2.	MISSION E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER.....	4
3.	RESPONSABILITÀ SOCIALE.....	5
3.1.	Diritti umani e diritti dei lavoratori	5
3.2.	Diversità e pari opportunità	6
3.3.	Informazioni riservate relative ai propri dipendenti e collaboratori.....	6
3.4.	Impegno richiesto ai dipendenti e collaboratori.....	6
4.	INCLUSIONE FINANZIARIA.....	8
5.	CULTURA DELLA LEGALITÀ	8
6.	RESPONSABILITÀ AMBIENTALE.....	9
7.	INVESTIMENTI RESPONSABILI.....	10
8.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E IL MERCATO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE E DI SOSTENIBILITA'	10
9.	RAPPORTI VERSO L'ESTERNO DEL GRUPPO	11
9.1.	La Clientela ed i Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie	11
9.1.1.	<i>La Clientela</i>	11
9.1.2.	<i>I Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie</i>	12
9.2.	Le Pubbliche Amministrazioni ed i Pubblici Ufficiali	13
9.3.	Gli Organi di Vigilanza e le Società di Revisione.....	14
9.4.	Le Organizzazioni Politiche e sindacali.....	15
9.5.	Il Mercato Finanziario.....	15
9.6.	Gli Organi di informazione.....	15
9.7.	La Concorrenza.....	15
10.	USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	16
11.	OMAGGI E UTILITÀ IN GENERE.....	16
12.	MOLESTIE SESSUALI.....	17
13.	MODALITÀ DI ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	17
14.	SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	17
15.	INTERVENTI IN CASO DI INOSSERVANZA DEL CODICE ETICO	18
15.1.	Dipendenti del Gruppo.....	18
15.2.	Soggetti Apicali del Gruppo	18
15.3.	Azionisti del Gruppo.....	19
15.4.	Collaboratori del Gruppo ed altri soggetti.....	19

1. PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e le altre Società appartenenti al Gruppo Banco Desio (di seguito indicati come "il Gruppo"), al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispirano per promuovere la creazione di valore nel lungo periodo per i propri stakeholder, con il presente Codice Etico stabiliscono uno schema comportamentale di riferimento, capace di orientare l'impegno professionale di ciascun dipendente del Gruppo (ivi inclusi i soggetti in posizione "apicale", ovvero i membri degli organi di governo e di controllo e i soggetti con funzione di alta direzione), nonché dei collaboratori esterni e dei soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo stesso. Il presente Codice Etico è pertanto da intendersi anche come Codice di Condotta.

Le previsioni del presente Codice Etico riferite ai dipendenti si intendono applicabili anche ai consulenti finanziari del Gruppo, tenendo conto delle specificità dei rispettivi quadri normativi, rapporti contrattuali ed assetti organizzativi.

Il Gruppo riconosce che una solida governance¹ è essenziale per garantire trasparenza, correttezza e sostenibilità delle proprie attività. Tutti i membri degli organi di governo e di controllo sono tenuti ad agire con responsabilità, integrità e indipendenza, assicurando decisioni coerenti con gli interessi del Gruppo e dei suoi stakeholder. La governance deve promuovere la gestione prudente dei rischi, il rispetto delle normative e l'adozione di pratiche etiche, favorendo un ambiente di fiducia e responsabilità condivisa.

Il Gruppo è consapevole che il successo sostenibile di un'impresa si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine, tenendo conto - nella definizione della propria strategia, nella declinazione delle politiche e nei comportamenti di gestione quotidiani - degli interessi degli stakeholder e degli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale e sociale oltre che a livello economico. Il Gruppo riconosce pertanto l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, ecc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività del Gruppo stesso (inclusa l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, sia ai sensi del Codice civile, sia ai sensi delle altre normative applicabili in materia). Contestualmente, richiede a tutti i dipendenti, collaboratori e/o soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo stesso il rispetto delle regole e raccomandazioni stabilite nel presente Codice Etico e nella normativa interna, tra cui il modello organizzativo adottato al fine di recepire quanto prescritto nel D.lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa di società ed enti ("Modello 231"²). Il comportamento di ogni soggetto appartenente al Gruppo nei rapporti con qualsiasi interlocutore interno ed esterno è improntato a principi di:

- professionalità
- trasparenza
- diligenza
- onestà
- correttezza
- riservatezza
- imparzialità

Il Gruppo richiede ai propri partner commerciali di impegnarsi nella condivisione di tali principi per evitare comportamenti commerciali impropri e/o violazioni dei valori etici del Gruppo stesso. Il principio della reciprocità, cardine delle relazioni con tutti i partner commerciali, indica che tutte le relazioni siano basate su benefici reciproci.

¹ Cfr. l'apposita sezione "Sistema di governance" del sito istituzionale di Banco Desio

² Cfr. il documento "Modello 231" pubblicato nel sito istituzionale di Banco Desio

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente eseguita e posta in essere nell'ambito dei poteri assegnati; deve altresì essere verificabile, legittima e coerente con le attività svolte. Deve essere evitata ogni situazione che, anche solo apparentemente, possa condurre a conflitti di interesse³ (anche tra le Società del Gruppo) e che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali. È altresì vietata qualsiasi condotta illecita volta a procurare indebiti profitti per il Gruppo e, a maggior ragione, il successivo reinvestimento di tali proventi in altre attività. Gli Organi del Gruppo sono informati sul rispetto delle previsioni del presente Codice Etico anche mediante segnalazioni in merito ad eventuali violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria, come tra l'altro previsto dal Modello 231.

Il Gruppo adotta un sistema interno di segnalazione di tali violazioni ("sistema Whistleblowing"), disciplinato da apposito Regolamento⁴, al fine di individuare e reprimere prontamente, con il supporto e la collaborazione dell'intero personale, eventuali irregolarità relative all'inosservanza di normative esterne e interne durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nell'attuare il sistema interno di segnalazione delle violazioni il Gruppo garantisce i diritti della persona, con particolare riguardo al diritto fondamentale alla protezione dei dati personali, sia del soggetto segnalante che di quello segnalato, nonché alla tutela del soggetto segnalante contro ogni possibile discriminazione conseguente alla segnalazione medesima.

Le seguenti fattispecie sono trattate tramite appositi canali interni di segnalazione, ad esse dedicati, descritti nel successivo paragrafo 12: i) violazioni del presente Codice Etico (salvo che si riferiscano anche a violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria, da segnalare tramite il sistema Whistleblowing); ii) disfunzioni dell'assetto organizzativo o del sistema dei controlli interni⁵; iii) rivendicazioni nei rapporti di lavoro.

Qualsiasi condotta non coerente con quanto prescritto nel presente Codice Etico, posta in essere da parte dei soggetti interessati nell'espletamento delle varie attività (anche se finalizzata ad agevolare altre Società appartenenti al Gruppo), è da considerarsi come commessa in violazione del presente Codice Etico ed è pertanto sanzionabile (si rimanda al successivo paragrafo 14. Interventi in caso di inosservanza).

2. MISSION E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo promuove un dialogo costante e costruttivo con gli stakeholder⁶ - azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, società civile e rappresentanti dei territori in cui il Gruppo opera - al fine di valorizzare la propria identità, interpretare efficacemente le dinamiche di mercato, favorire l'innovazione e assicurare il funzionamento ottimale del modello di business, generando così valore condiviso e sostenibile per la collettività.

Il Gruppo rimane fedele alla propria vocazione di:

- profondo radicamento territoriale;
- struttura agile ed efficiente per garantire qualità nei servizi e costi altamente competitivi;

³ Il termine "conflitto d'interesse" designa qualsiasi circostanza che coinvolga il Gruppo, il suo personale rilevante e/o gli stakeholder, in cui il Gruppo o un dipendente si trovi in una posizione tale da poter trarre vantaggio dalla propria veste professionale o ufficiale per conseguire un vantaggio indebito, personale o a favore del Gruppo (anche potenzialmente a discapito dello stesso), arrecando pregiudizio a uno o più clienti o gruppi di stakeholder.

⁴ Cfr. l'apposita sezione "Whistleblowing" del sito istituzionale di Banco Desio

⁵ Nella segnalazione di eventuali disfunzioni possono essere indicati anche suggerimenti utili all'aggiornamento/miglioramento dei processi

⁶ Cfr. la policy di Gruppo relativa all'"Attività generale di stakeholder engagement" e la "Policy di shareholder engagement" pubblicate nel sito istituzionale di Banco Desio

- dialogo costante con una clientela formata prevalentemente da piccole e medie imprese, artigiani, professionisti, famiglie;
- capacità di selezionare e di fornire servizi su misura a clienti conosciuti in modo così approfondito da potere anticipare le loro esigenze, sia in tema di finanziamento delle attività sia in tema di gestione del risparmio.

Il Gruppo crede nell'apertura al confronto con le associazioni per contribuire all'innovazione e allo sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa.

Il Gruppo è impegnato nel costante dialogo con le istituzioni e le imprese del terzo settore al fine di cooperare nel rispetto delle rispettive prerogative ed evitando situazioni di interessi confliggenti.

Il Gruppo riconosce il ruolo degli stakeholder per lo sviluppo di una società più equa e più attenta ai temi socio-ambientali, sostenendo e promuovendo attività ed iniziative al servizio della comunità e di utilità sociale. Inoltre, un'attenzione particolare viene data alle iniziative dedite alla valorizzazione del tessuto sociale, culturale e imprenditoriale.

Tradizionalmente il Gruppo sostiene le esigenze e i bisogni, non solo materiali, espressione del territorio, in attuazione degli indirizzi espressi in una apposita policy di Gruppo, anche attraverso oblazioni e sponsorizzazioni che sono valutate in merito alla rilevanza delle iniziative proposte, in relazione alle esigenze e ai bisogni che intendono soddisfare e in coerenza con i valori di riferimento del Gruppo.

Il Gruppo è altresì impegnato nella valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale anche ai fini della sua pubblica fruizione.

3. RESPONSABILITÀ SOCIALE

3.1. Diritti umani e diritti dei lavoratori

Nella conduzione della propria attività il Gruppo persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento (i) al diritto di associazione e di negoziazione collettiva, (ii) al divieto di lavoro minorile e forzato, (iii) alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro, (iv) il diritto alla protezione dei dati personali delle persone fisiche, nonché quelli delle *OECD Guidelines for Multinational Enterprises* che forniscono principi e standard non vincolanti per una condotta d'impresa responsabile in un contesto globale coerente con le leggi applicabili e gli standard riconosciuti a livello internazionale.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla correttezza e sulla fiducia reciproca. Per questi motivi è impegnato a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ciascun dipendente e collaboratore nello svolgimento delle proprie attività, affinché le capacità e le legittime aspirazioni trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo persegue la valorizzazione del capitale umano tramite l'attrazione, lo sviluppo e retention dei talenti, nonché programmi di formazione dedicata.

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, applicando il limite massimo alle ore di lavoro settimanali, in linea con la normativa nazionale, riducendo gli straordinari, garantendo il rispetto dei periodi di ferie annuali retribuite e dei periodi minimi di consultazione o di preavviso in caso di licenziamenti collettivi, applicando i trattamenti economici minimi contrattuali che garantiscano condizioni economiche adeguate per i lavoratori e le rispettive famiglie, assicurando elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili. Adotta inoltre specifici programmi di

prevenzione e protezione, responsabilizzando tutti i livelli aziendali, al fine di tutelare la salute e il benessere psico-fisico dei propri collaboratori.

Il Gruppo si impegna nel coinvolgimento regolare dei rappresentanti dei lavoratori, garantendo tutela sociale per i dipendenti, salvaguardando il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva, rifiutando ogni forma di lavoro minorile e/o lavoro forzato, e qualsiasi tipo di molestia, prevaricazione, minaccia o intimidazione sul luogo di lavoro.

Il Gruppo intende contribuire alla sensibilizzazione su questi temi nei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, oltre che nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori, promuovendo le iniziative meglio rispondenti alla diffusione di pratiche orientate al rispetto di questi diritti internazionalmente riconosciuti, evitando in particolare di intrattenere rapporti con soggetti che alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo reputazionale, possano risultare implicati in violazioni di tali diritti.

3.2. Diversità e pari opportunità

Il Gruppo garantisce il rispetto delle diversità⁷ e rifiuta, in ogni fase della vita lavorativa di ciascun collaboratore, qualsiasi forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione per genere, orientamento e identità sessuale, età, stato civile, origine etnica o nazionale, lingua, religione, diversa abilità, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottive, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni personali.

In tale contesto, la diversità è considerata un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento professionale e, più in generale, culturale. Il Gruppo crede dunque nell'importanza di una cultura inclusiva impegnandosi a prevenire ogni forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione nel processo di selezione, nella definizione della remunerazione (impegnandosi a garantire parità di retribuzione e a svolgere un costante monitoraggio del divario retributivo di genere), nelle opportunità formative e di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di collaborazione.

3.3. Informazioni riservate relative ai propri dipendenti e collaboratori

Il Gruppo tratta le informazioni riservate relative ai propri dipendenti e collaboratori in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurare la massima trasparenza verso i diretti interessati e l'inaccessibilità da parte di terzi.

3.4. Impegno richiesto ai dipendenti e collaboratori

A tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo si richiede di impegnarsi ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni dovute e il rispetto degli impegni assunti nei confronti della Società di appartenenza. In particolare, il personale dipendente e i collaboratori si devono attenere alle seguenti regole:

- svolgere le proprie attività con professionalità, correttezza, onestà e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale, delle leggi vigenti ed in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico e nella normativa interna, tra cui il Modello 231;

⁷ Cfr. la "Policy sulla diversity per i componenti degli organi sociali" e la "Policy people, diversity e inclusion" pubblicate nel sito istituzionale di Banco Desio

- astenersi dal porre in essere atti di discriminazione o molestia sotto qualsiasi forma, dall'indurre altri a discriminare o molestare od anche solo ad ipotizzare un atto di discriminazione o molestia, perseguire un lavoratore che abbia lamentato un atto di discriminazione o molestia, porre in essere altri comportamenti che possano anche indirettamente aggravare gli effetti della discriminazione o molestia;
- evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali;
- non accettare né sollecitare deleghe o mandati su conti correnti, depositi o altri rapporti bancari/finanziari riferiti a soggetti terzi che non siano legati al dipendente da rapporti famigliari;
- agire e fare in modo che i propri collaboratori operino avendo sempre in primaria considerazione la tutela della salute e la sicurezza propria e di terzi;
- tutelare i beni materiali, i beni intellettuali, i marchi, i segni distintivi del Gruppo e quelli di terzi utilizzati dal Gruppo, evitando comportamenti o situazioni che possano creare danni o violazioni di legge;
- attenersi ai principi della riservatezza nel gestire le informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, divulgandole solo nel rigoroso rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente;
- evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa;
- rifiutare qualunque omaggio in denaro, a prescindere dall'importo;
- rifiutare e/o evitare di sollecitare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altre utilità da parte dei soggetti con i quali entrano in contatto. Nel caso in cui si ricevano omaggi di qualunque genere, non di natura simbolica⁸, ovvero omaggi in denaro, a prescindere dall'importo, si deve restituire quanto ricevuto e riferire tempestivamente la circostanza al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale, il quale - effettuate le dovute valutazioni - informa il Chief Auditing Officer;
- contrastare ogni forma di re-immissione nel circuito dell'economia legale di proventi derivanti da attività illecite;
- curare ed aggiornare le proprie competenze e professionalità utilizzando gli strumenti di formazione resi disponibili dal Gruppo, avvalendosi anche dell'esperienza e della collaborazione dei colleghi;
- tenersi aggiornati costantemente sulle prescrizioni previste nel Modello 231 adottato da ciascuna Società del Gruppo e nella normativa di riferimento;
- assumere decisioni basandosi sui principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali, secondo una visione integrata di tutte le tipologie di rischio inclusi quelli reputazionali, presidiandoli con apposite policy e con altre misure di attenuazione;
- segnalare tempestivamente agli organi/funzioni individuati nell'ambito di appositi sistemi/procedure le eventuali istruzioni ricevute in contrasto con i disposti di legge e regolamentari, i contratti di lavoro, la normativa interna ed il presente Codice Etico;
- segnalare tempestivamente, tra l'altro, con le modalità previste nel Modello 231 eventuali violazioni, tentativi di violazione o inadempimenti connessi alla corretta applicazione del modello medesimo.

⁸ Vale a dire oltre Euro 100,00 (valore economico presunto).

4. INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

Il Gruppo sostiene i valori di diversità, equità e inclusione. Ogni persona deve sentirsi accolta, ascoltata e trattata con dignità, indipendentemente da caratteristiche personali, culturali o professionali. È costante l'impegno a creare condizioni che favoriscano pari opportunità di crescita, partecipazione e sviluppo, contrastando ogni forma di discriminazione o esclusione. L'inclusione è un valore fondamentale che guida le scelte, le relazioni e il modo di operare del Gruppo, affinché ciascuno possa contribuire liberamente e responsabilmente al successo collettivo.

Il Gruppo si impegna a garantire l'accesso a prodotti e servizi finanziari sicuri, trasparenti e sostenibili, rivolti a tutte le persone e comunità, con particolare attenzione a chi si trova in condizioni di vulnerabilità (ad esempio microimprese, individui che si trovano in condizioni di difficoltà economica o a basso reddito, individui in aree rurali, donne, anziani, giovani) attraverso:

- accessibilità dei servizi: sviluppo di canali digitali semplici e sicuri;
- innovazione responsabile: utilizzo di tecnologie inclusive e strumenti digitali che riducano le barriere di accesso, garantendo al contempo sicurezza e tutela dei dati;
- prodotti inclusivi: offerta di soluzioni finanziarie disponibili per i gruppi in condizioni di vulnerabilità economica, anche nell'ambito di programmi pubblici;
- educazione finanziaria: promozione di iniziative di sensibilizzazione per migliorare la conoscenza del mondo finanziario e favorire scelte consapevoli.

Il Gruppo persegue, altresì, l'obiettivo di garantire che servizi, informazioni, ambienti e strumenti siano accessibili a tutte le persone, senza barriere fisiche, tecnologiche o culturali. Riconosce l'accessibilità come un valore etico ed un requisito normativo fondamentale, in conformità con la legge Europea, le Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici e con la normativa nazionale attuativa⁹, che definiscono requisiti tecnici, metodologie di verifica e obblighi di trasparenza per siti web, applicazioni mobili, documenti digitali e servizi online. Cura la progettualità ed il presidio di ambienti digitali fruibili da tutte le persone, promuovendo il rispetto degli standard europei e nazionali. In questo senso, il Gruppo si adopera affinché ogni contenuto sia percepibile, operabile, comprensibile e robusto, rimuovendo barriere che possano limitare l'accesso all'informazione o ai servizi. Tale impegno riflette la volontà di assicurare equità, inclusione e partecipazione attiva a chiunque.

5. CULTURA DELLA LEGALITÀ

Nell'ambito di un agire improntato in ogni contesto aziendale alla cultura della legalità, il Gruppo si oppone, tra l'altro, alla corruzione¹⁰ attiva e passiva, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo¹¹ e in generale ai reati contemplati nel Modello 231, in ogni loro forma e manifestazione, impegnandosi ad operare in conformità con i più elevati standard di responsabilità etico-sociale nella conduzione della propria attività, anche allo scopo di contribuire attivamente a tutelare l'integrità del sistema economico e finanziario e assicurare la correttezza dei comportamenti dei propri operatori.

⁹ Decreto Legislativo n. 82 del 27 maggio 2022

¹⁰ Il reato di corruzione consiste in un accordo fra un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio e un privato, in forza del quale il primo accetta dal secondo la dazione o la promessa di denaro o altre utilità che non gli è dovuto per il compimento di un atto contrario ai propri doveri di ufficio (corruzione propria) ovvero conforme a tali doveri (corruzione impropria).

¹¹ Cfr. la "Policy antiriciclaggio" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

È vietato effettuare qualsiasi operazione a favore dei clienti del Banco quando si ha la certezza, o anche solo il sospetto, che i fondi impiegati possano derivare da attività illecite, oppure che il cliente agisca con finalità di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.

Il personale interno deve seguire scrupolosamente le procedure previste dalla banca in materia di adeguata verifica delle clientela e di segnalazione di operazioni sospette, acquisendo preventivamente tutte le informazioni disponibili sui clienti con cui entra in contatto, assicurandosi che vengano sempre applicate le procedure necessarie per verificare la provenienza dei fondi depositati o utilizzati per le transazioni, evitando qualsiasi coinvolgimento in operazioni che possano favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali ed attivando tempestivamente l'iter segnalatico ove ne ricorrano i presupposti.

A tal fine, il Gruppo presidia la propria attività con un articolato sistema di regole, procedure e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati e alla segnalazione di operazioni sospette, mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle disposizioni normative di riferimento e adotta nei confronti delle Autorità competenti un approccio di trasparenza e collaborazione nell'ambito del proprio ruolo.

Il Gruppo adotta presidi (es. nomina del Sanctions Compliance Officer), in linea con le disposizioni normative, regolamentari e con le best practice internazionali, al fine di garantire il rispetto del quadro normativo domestico e internazionale di riferimento, assicurando altresì un costante monitoraggio dei rischi e un tempestivo adeguamento dei framework di compliance.

Ogni condotta che miri ad aggirare i presidi di conformità, a modificare o omettere informazioni rilevanti o a favorire l'operatività di controparti soggette a restrizioni è considerata una grave violazione dei principi di integrità, trasparenza e legalità che orientano l'azione del Gruppo.

In tale ambito, consapevole che il primo elemento per lo sviluppo di un'efficace strategia di contrasto, in particolare di fenomeni quali corruzione, riciclaggio e finanziamento del terrorismo, è rappresentato da un'approfondita conoscenza della clientela e degli strumenti di prevenzione, il Gruppo considera fondamentale l'erogazione ai propri collaboratori di specifiche sessioni d'aula o di corsi online ("e-learning") in materia di contrasto alla corruzione, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e in generale di reati contemplati nel Modello 231, nell'ambito dei propri programmi di formazione.

6. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Il Gruppo riconosce i propri impatti ambientali diretti e indiretti, promuovendo un business sostenibile mediante l'adozione di politiche¹² e la realizzazione di iniziative volte a limitare gli impatti legati all'attività d'impresa, indirizzando le proprie scelte in modo da contemperare sempre meglio le esigenze operative aziendali con quelle ambientali, avendo riguardo della normativa di riferimento.

Anche per questo, il Gruppo si impegna nello sviluppo delle iniziative che meglio rispondono all'esigenza di limitare gli impatti ambientali generati attraverso:

- la razionalizzazione del consumo di risorse naturali impiegate nello svolgimento dell'attività d'impresa (ad esempio carta);
- il sempre maggiore ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative a minore impatto ambientale;

¹² Cfr. la "Policy ambientale" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

- gli investimenti volti al progressivo miglioramento dell'efficienza energetica di immobili e impianti obsoleti;
- la gestione responsabile dei rifiuti ricorrendo, ove possibile, a metodi di differenziazione e smaltimento rispettosi dell'ambiente;
- il monitoraggio degli effetti prodotti dalle iniziative sopra evidenziate e dei dati ambientali con l'obiettivo di migliorare continuamente i comportamenti volti alla tutela dell'ambiente;
- la promozione di comportamenti virtuosi e sostenibili all'interno e all'esterno del Gruppo.

Il Gruppo è altresì consapevole degli impatti indiretti collegati alla propria operatività, ovvero attività e comportamenti che non controlla direttamente in quanto posti in essere da soggetti terzi con cui si relaziona, ovvero da clienti e fornitori. In quest'ottica il Gruppo rivede i propri processi e comportamenti nelle scelte di investimento e di finanziamento per contribuire alla riduzione degli impatti ambientali ad essi correlati come anche nella catena di fornitura per condizionare le politiche dei fornitori per quanto attiene alla tutela ambientale oltre al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

7. INVESTIMENTI RESPONSABILI

Il Gruppo considera l'integrazione dei temi di sostenibilità (o Environmental, Social e Governance – ESG) nel processo creditizio¹³ e d'investimento¹⁴ un elemento rilevante per perseguire la creazione di valore economico-finanziario e, al contempo, sociale e ambientale.

Con questa consapevolezza il Gruppo intende creare valore ponendo sempre più alla base delle proprie decisioni di investimento e di finanziamento criteri di valutazione non solo relativi ad aspetti economici di redditività nel breve termine ma anche ai fattori di sostenibilità; in tal senso il Gruppo si impegna a non investire o finanziare controparti o attività ritenute gravemente rischiose per la collettività.

Il Gruppo si impegna a considerare anche il progressivo sviluppo delle opportunità d'investimento gestite secondo criteri di sostenibilità che intende offrire alla propria clientela¹⁵ col fine, peraltro, di contribuire alla creazione di un circolo virtuoso di progressiva sensibilizzazione degli stessi clienti e delle imprese verso modelli economici sempre più sostenibili.

8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E IL MERCATO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE E DI SOSTENIBILITA'

Il Gruppo sviluppa il dialogo con il mercato attraverso l'adozione di politiche di engagement complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi. Un ruolo fondamentale di raccordo è attribuito al Presidente, il quale sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti¹⁶. Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

¹³ Cfr. la "Policy per l'integrazione dei fattori ESG nella concessione del credito" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

¹⁴ Cfr. la "Policy per gli investimenti responsabili del portafoglio di proprietà" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

¹⁵ Cfr. la "Policy per l'integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali" e la "Policy per l'integrazione dei fattori ESG dei prodotti finanziari oggetto dei servizi di investimento prestati alla clientela" pubblicate nel sito istituzionale di Banco Desio

¹⁶ Cfr. la "Policy di shareholder Engagement" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio, che è stata adottata anche in applicazione del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate (aggiornamento del 2020)

Il Gruppo persegue un equo trattamento degli azionisti facilitando l'esercizio del diritto di voto e di intervento alle assemblee.

Il Gruppo promuove la completezza, la trasparenza e la parità di informazione a tutela dell'interesse dei propri azionisti, obbligazionisti e altri creditori anche potenziali, in modo tale da garantire che le decisioni da questi assunte siano consapevoli e diffuse.

A tal fine, il Gruppo dà adeguata disclosure al mercato delle informazioni rilevanti, finanziarie e di sostenibilità, con modalità appropriate che ne favoriscano la fruibilità.

Chiunque sia coinvolto nell'attività di formazione di documenti che rappresentano, anche ai fini fiscali, la situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo o che, comunque, riguardano fatti rilevanti ai fini delle decisioni di cui sopra, deve attenersi ai principi normativi e alle regole procedurali interne concernenti la comunicazione e l'utilizzo delle informazioni in argomento (nonché la stessa formazione dei documenti secondo criteri di veridicità e correttezza). Il Gruppo agisce conformemente alle previsioni dettate dalle disposizioni di legge e regolamentari poste a tutela del risparmio con riferimento anche alle attività del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Il Gruppo osserva le norme di comportamento sull'Internal Dealing, qualora ne ricorrano i presupposti, volto a dare attuazione alla specifica normativa, al fine di migliorare la trasparenza sulle operazioni finanziarie compiute da soggetti rilevanti (quali, ad esempio, gli amministratori) che possono - sia pure lecitamente - operare sugli strumenti finanziari quotati o diffusi del Gruppo, disponendo di conoscenze qualificate sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali.

9. RAPPORTI VERSO L'ESTERNO DEL GRUPPO

9.1. La Clientela ed i Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie

I rapporti con clienti e fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie vengono gestiti secondo principi di massima collaborazione, disponibilità e professionalità, nel rispetto della riservatezza e della tutela della privacy al fine di creare le basi per un rapporto solido e duraturo, di fiducia reciproca; allo scopo, il Gruppo raccoglie informazioni esaurienti, aggiornate e precise riferite ad ogni cliente e fornitore/partner commerciale.

Tutte le informazioni acquisite sulle e dalle controparti del Gruppo vengono considerate strettamente riservate. All'interno del Gruppo esse verranno utilizzate nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa anche europea in materia di privacy esclusivamente per esigenze di carattere contrattuale e per accrescere il patrimonio informativo del Gruppo al fine di approfondire la conoscenza della controparte e rispondere alle sue richieste.

Ad esclusione delle istanze provenienti dalle Autorità competenti per legge, è assolutamente vietato comunicare a terzi di qualsivoglia natura le informazioni riservate sulle controparti, se non con la preventiva autorizzazione di queste ultime.

9.1.1. La Clientela

Il Gruppo pone i clienti al centro delle proprie attività, conosce l'ambiente in cui essi operano e si impegna a ricercare e proporre soluzioni in grado di soddisfare al meglio le giuste esigenze della clientela, nel rispetto, in ogni caso, del principio di legalità.

- Il comportamento con la clientela è improntato a principi di professionalità, trasparenza, diligenza, onestà, correttezza, riservatezza ed imparzialità, senza pregiudizi di sorta, rispettando le differenze di ogni genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, diversa abilità. Nell'avviare relazioni con nuovi clienti e nella gestione di quelle già esistenti, in attuazione del predetto principio di legalità, il Gruppo valuta in modo rafforzato i rapporti con soggetti che, alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo soggettivo e reputazionale, siano considerati a maggiore rischio di riciclaggio, di corruzione o di commissione di altri reati contemplati dal Modello 231.

È in ogni caso vietato:

- intrattenere rapporti e/o operazioni di qualsiasi natura con persone o organizzazioni che, alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo soggettivo e reputazionale, possano, anche in modo indiretto, contribuire a violare ovvero minacciare i diritti fondamentali della persona secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 ovvero con soggetti che producono o commercializzano armi di distruzione di massa e armi controverse come definite dalle principali convenzioni internazionali (Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, Convenzione sulla proibizione delle armi biologiche, Convenzione sulle armi chimiche, Trattato di Ottawa);
- ricevere, trasferire, impiegare denaro od altre utilità che, alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo soggettivo e reputazionale, possano risultare provenienti da attività illecite;
- effettuare influenze indebite, sotto qualsiasi forma, in particolare su dipendenti e collaboratori delle Società del Gruppo addetti ad intrattenere rapporti con la Clientela, che - nell'erogazione di servizi o nell'offerta di prodotti - possano confliggere con l'obiettivo di servire al meglio gli interessi della Clientela stessa;
- per i dipendenti e collaboratori delle Funzioni di Controllo intrattenere relazioni d'affari a qualsiasi titolo con la Clientela.

L'apertura e il mantenimento di rapporti e/o l'effettuazione di operazioni con soggetti che ricoprono incarichi politici sia a livello nazionale che locale deve essere sottoposta a valutazione preventiva degli Organi e delle funzioni competenti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa interna, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea.

9.1.2. I Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie

Nell'avviare relazioni con Fornitori, Partner commerciali/Controparti finanziarie e nella gestione di quelle già esistenti è vietato intrattenere rapporti con controparti che, alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo reputazionale, possano risultare implicate in attività illecite.

I processi di individuazione di Partner commerciali/Controparti finanziarie, così come i processi di acquisto di beni e servizi in generale, sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità, nonché alla lealtà e all'imparzialità nella scelta delle controparti. Le selezioni delle controparti e la determinazione delle condizioni contrattuali sono basate su parametri obiettivi di natura tecnico-economica. In particolare, il personale non deve:

- ricevere alcuna forma di corrispettivo od altro beneficio da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto relativo al proprio ufficio (incluso, a maggior ragione, qualsiasi atto contrario ai doveri d'ufficio);
- subire alcuna forma di condizionamento da parte di terzi estranei al Gruppo o appartenenti ma non autorizzati, per l'operatività relativa alla propria attività lavorativa.

I dipendenti e collaboratori delle Funzioni di Controllo si astengono dall'intrattenere relazioni d'affari a qualsiasi titolo con i fornitori.

Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente benefici o proposte di benefici, oltre un valore economico presunto di Euro 100,00, ovvero omaggi in denaro, a prescindere dall'importo, deve restituirli e riferire tempestivamente la circostanza al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale, il quale – effettuate le dovute valutazioni – informa il Chief Auditing Officer. I consulenti, i fornitori ed in generale tutti i soggetti con i quali il Gruppo abbia in essere una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, sono informati dei contenuti del presente Codice Etico e sono tenuti ad adottare comportamenti conformi ai principi ivi declinati. Contestualmente il Gruppo richiede ai predetti soggetti il rispetto delle regole e raccomandazioni esplicitate nel Modello 231 e nelle politiche di sourcing¹⁷ adottate dal Gruppo.

A tal fine nei testi contrattuali è prevista una specifica clausola che vincola la controparte (Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie già in essere o potenziali) al rispetto dei contenuti del presente Codice Etico e del Modello 231; qualora la controparte non intenda accettare la predetta clausola dovrà sottoporre il proprio Codice Etico, l'eventuale Modello 231 e/o eventuali codici di condotta per consentire di verificare l'esistenza e la formalizzazione di principi coerenti a quelli del Gruppo stesso. In caso di valutazione negativa, la Società del Gruppo potrà non dare corso alla stipula del contratto/accordo con la controparte.

- In particolare, il Gruppo richiede ai propri partner commerciali: il rispetto dei principi di responsabilità sociale sopra richiamati nelle relazioni di lavoro con i propri dipendenti e con quelli della catena di sub-fornitura e l'adozione di politiche formalizzate e/o certificazioni relative alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro per garantire il pieno benessere delle risorse, sviluppando iniziative volte a creare impatti positivi nelle comunità locali di riferimento;
- di riconoscere il valore della tutela dei diritti umani nell'approccio al business e l'adozione di politiche formalizzate quali segno dell'impegno concreto assunto per l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato e per il rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva, oltre che per la non discriminazione;
- un concreto impegno sociale in attività di sensibilizzazione e promozione del rispetto di tali tematiche lungo la propria catena di approvvigionamento, sviluppando iniziative volte a creare impatti positivi nelle comunità locali di riferimento;
- di impegnarsi al rispetto dei principi contenuti nelle policy di Gruppo, in particolare in materia di anti-corruzione, anti-riciclaggio e sanzioni internazionali;
- il rispetto delle normative ambientali di riferimento nazionali ed internazionali ed un concreto impegno nella sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e della conservazione delle risorse naturali lungo la propria catena di approvvigionamento, adottando politiche e realizzando iniziative coerenti con le proprie e volte a creare impatti positivi nelle comunità locali di riferimento.

9.2. Le Pubbliche Amministrazioni ed i Pubblici Ufficiali

Le relazioni del Gruppo con l'insieme delle Istituzioni della Pubblica Amministrazione, così come degli Organi di Vigilanza di cui al successivo paragrafo, sono improntate a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli, esclusivamente tramite forme di comunicazione volte a rappresentare le proprie istanze, a rispondere

¹⁷ Cfr. il "Regolamento Sourcing e gestione dei fornitori" pubblicato nel sito istituzionale di Banco Desio

a richieste o comunque a rendere nota la propria posizione su temi inerenti agli ambiti di competenza delle istituzioni stesse.

Nell'assolvere gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, tra cui ad esempio, le dichiarazioni fiscali, il Gruppo si attiene rigorosamente ai principi di trasparenza, veridicità e completezza, nella convinzione che questo sia un contributo fondamentale verso la comunità in cui opera, a maggior ragione laddove tali adempimenti siano assolti anche nei confronti del pubblico, come nel caso della documentazione contabile e societaria.

Il Gruppo collabora attivamente alle iniziative promosse dalle associazioni e dagli organismi di categoria espressione del sistema bancario e finanziario.

L'avvio di rapporti e l'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni Pubbliche è riservata alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza.

I rapporti con l'Amministrazione Finanziaria vengono intrattenuti secondo principi di trasparenza e collaborazione.

È vietato intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, così come con gli Organi di Vigilanza di cui al successivo paragrafo, in rappresentanza o per conto del Gruppo, per ragioni estranee a quelle professionali e non riconducibili agli incarichi assegnati.

È vietato promettere o dare pagamenti o altri benefici o effettuare omaggi a Pubblici Ufficiali, o in generale ai dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio al Gruppo. Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente benefici o proposte di benefici dalle sopradette persone deve rifiutarle e riferire tempestivamente la circostanza all'Organismo di Vigilanza 231.

In sede di gestione di procedimenti giudiziari o amministrativi, sono tassativamente vietati comportamenti, sotto qualsiasi forma, effettuati direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica, atti a favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo (incluse le procedure arbitrali e di risoluzione stragiudiziale delle controversie in genere).

9.3. Gli Organi di Vigilanza e le Società di Revisione

È illecita ed è da considerarsi come commessa a danno del Gruppo, qualsiasi azione (anche se finalizzata ad agevolare il Gruppo stesso) che sia o possa essere di ostacolo all'esercizio delle attività di controllo degli Organi di Vigilanza e della Società di Revisione¹⁸.

I rapporti con tali Organi e Società devono essere improntati a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli escludendo ogni comportamento e/o atteggiamento volto ad influenzarne impropriamente e/o indebitamente l'operato o che possa anche solo apparire tale.

Ferma la possibilità per gli Organi di Vigilanza e la Società di Revisione di interagire con tutta la struttura del Gruppo, ai fini di rappresentanza i rapporti con tali soggetti sono riservati alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

¹⁸ Cfr. la policy di Gruppo per la "Selezione del revisore legale e conferimento a questi e alla sua rete di altri incarichi" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

9.4. Le Organizzazioni Politiche e sindacali

Nel rispetto delle normative specifiche applicabili, il Gruppo non eroga contributi, sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, a partiti politici, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale compresi i loro rappresentanti o candidati.

Il Gruppo collabora attivamente alle iniziative promosse dalle associazioni e dagli organismi di categoria espressione del sistema bancario e finanziario ma non svolge attività di lobbying.

9.5. Il Mercato Finanziario

I rapporti con il Mercato Finanziario (inclusi gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali ecc.) con particolare riferimento agli emittenti di prodotti finanziari quotati o diffusi, sono riservati alle funzioni aziendali preposte.

Lo svolgimento di tali rapporti, ispirato alle *best practice* del mercato di riferimento, avviene nel rispetto delle normative internazionali e domestiche, vigenti nei singoli Paesi in cui opera il Gruppo, nonché delle vigenti normative interne.

9.6. Gli Organi di informazione

I rapporti con gli Organi di informazione in Italia e all'estero sono riservati alle funzioni aziendali preposte. Qualsiasi dichiarazione resa per conto del Gruppo deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione delle funzioni aziendali competenti in materia.

Le comunicazioni del Gruppo verso l'esterno devono essere chiare, veritiere e conformi alle politiche e ai programmi aziendali e si svolgono in conformità alle procedure aziendali previste

9.7. La Concorrenza

Il Gruppo individua nella concorrenza lo stimolo al costante miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti alla clientela, improntando le proprie attività commerciali secondo i principi di lealtà e correttezza.

Il diritto della concorrenza si articola principalmente in tre macroaree:

- **divieto di intese restrittive, pratiche concordate, scambio di informazioni sensibili:** sono vietati gli accordi e/o le pratiche concordate, tra due o più imprese allo stesso o a diverso livello della filiera produttiva e/o distributiva, nonché le decisioni di associazioni di imprese che limitano o falsano la concorrenza. Le principali fonti sono, a livello europeo, l'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE") e, a livello nazionale, l'art. 2 della legge n. 287/1990;
- **divieto di abuso di posizione dominante:** sono vietate le condotte e pratiche anticoncorrenziali poste in essere unilateralmente da un'impresa che, per l'elevata quota di mercato detenuta e/o per altri fattori, detiene un rilevante potere di mercato e abusa di tale posizione di dominanza nei confronti dei concorrenti, fornitori e consumatori (ad es., imposizione di condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, limitazione della produzione o degli accessi al mercato, discriminazione, ecc.). Le principali fonti sono, a livello europeo, l'art. 102 del TFUE e, a livello nazionale, l'art. 3 della legge n. 287/1990.
- **controllo preventivo delle concentrazioni:** le norme in questione prevedono che, al superamento di certe soglie di fatturato da parte delle imprese coinvolte, le operazioni che determinano un cambiamento

strutturale del mercato (ad es., fusioni, acquisizioni e *joint venture*) siano preventivamente notificate all'autorità antitrust competente affinché la stessa possa verificare che la concentrazione non alteri sensibilmente l'equilibrio concorrenziale del mercato di riferimento, consentendo alla nuova entità di esercitare un significativo potere di mercato, aumentando i prezzi o praticando condizioni svantaggiose per le controparti. Le principali fonti sono, a livello europeo, il Regolamento (CE) n. 139/2004 e, a livello nazionale, gli artt. 5-7 della legge n. 287/1990.

Il Gruppo, credendo nella libera e leale concorrenza, si astiene dal porre in essere pratiche commerciali scorrette e/o ingannevoli, che possono integrare forme di concorrenza sleale ovvero abuso di posizione dominante e/o intese anticompetitive.

Il Gruppo richiede ai propri partner commerciali di essere conformi alle leggi vigenti sulla concorrenza e di rispettare il principio del *fair trading*, agendo in buona fede, nel rispetto della reciprocità e di massimizzazione del valore, evitando di creare condizioni inique, di ostacolare il commercio, di far ricadere rischi e costi eccessivi su altri partner, rispettando reciprocamente i diritti dei marchi e della proprietà intellettuale.

10. USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Gruppo si impegna a utilizzare soluzioni di intelligenza artificiale in modo etico, trasparente e conforme alle normative vigenti¹⁹. Ogni applicazione di AI deve rispettare i principi di equità, sicurezza e tutela della privacy dei clienti, evitando discriminazioni e garantendo la massima integrità dei dati. L'adozione di tecnologie innovative deve sempre essere orientata al beneficio del cliente e alla salvaguardia della fiducia che costituisce il fondamento della nostra attività.

Il Gruppo, nell'adozione di applicazioni che si avvalgono di tecnologie AI per rispettare i principi sopra enunciati, si impegna a perseguire l'obiettivo di Trasparenza rendendo noto la logica e il ragionamento dell'algoritmo di AI sottostante, gli input di dati utilizzati per addestrare il modello, i metodi utilizzati per la valutazione e la convalida del modello e altro ancora in modo da consentire agli utilizzatori di valutare l'accuratezza predittiva del modello rispetto a equità, deriva e distorsioni.

Inoltre, il Gruppo si impegna alla corretta gestione del rischio in linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo in tema (c.d. AI Act) e della normativa aziendale, dotandosi di normativa interna (policy), procedure, unità organizzative, formazione e strumenti atti alla corretta valutazione del rischio secondo le classificazioni proposte (inaccettabile, alto, limitato e minimo) ed all'attuazione dei relativi presidi di mitigazione del rischio previsti dal Regolamento.

11. OMAGGI E UTILITÀ IN GENERE

Il Gruppo condanna qualsiasi comportamento, per suo conto posto in essere dagli Organi sociali e loro componenti, o dai dipendenti del Gruppo, ovvero da soggetti terzi che agiscono per conto del Gruppo medesimo, consistente nel dare, promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro, servizi, prestazioni od altre utilità a soggetti con i quali intrattenga o intenda intrattenere rapporti di natura commerciale o a esponenti della Pubblica Amministrazione - salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi, costumi o attività legittimi - da cui possa conseguire per il Gruppo un indebito o illecito interesse o vantaggio.

¹⁹ Cfr. la policy di Gruppo relativa alle "Regole e standard per un utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale" pubblicata nel sito istituzionale di Banco Desio

È inoltre vietato eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto forma di, ad esempio, sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, perseguano le stesse finalità sopra vietate.

12. MOLESTIE SESSUALI

Il Gruppo condanna ogni comportamento indesiderato, anche verbale, a connotazione sessuale, che offenda la dignità e la libertà della persona che lo subisce (uomo o donna), o che crei o che sia suscettibile di creare un clima di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante (anche se posto in essere da persona dello stesso sesso).

Sono considerate molestie sessuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali, gesti o ammiccamenti provocatori o disdicevoli a sfondo sessuale, contatti fisici volontari non desiderati o fastidiosi, apprezzamenti verbali sull'aspetto fisico;
- qualsiasi promessa o qualsiasi atto, a seguito di rifiuto di prestazioni sessuali, implicito o esplicito, come minacce, ritorsioni, emarginazioni, ecc., che possano influire sulla costituzione, svolgimento o cessazione del rapporto di lavoro;
- allusioni o commenti sulla sessualità o sull'orientamento sessuale che arrechino danno o siano offensivi;
- affissione o esposizione di materiale pornografico o comunque a carattere sessuale o offensivo della dignità delle persone nei locali in cui si svolge l'attività lavorativa;
- scritti, espressioni verbali, messaggi e-mail, messaggi telefonici, telefonate, ecc. denigratori ed offensivi, o ritenuti come tali, aventi riferimento al sesso o alla diversità di espressione della sessualità.

Le molestie sessuali compiute da persone che sfruttano la propria posizione di potere sono aggravate se accompagnate da minacce o ricatti riguardanti la condizione lavorativa.

13. MODALITÀ DI ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è adottato e aggiornato con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo (previo parere favorevole dei comitati endoconsiliari preposti alla gestione dei rischi e della sostenibilità, laddove nominati, e dell'organo di controllo) ed è tempestivamente diffuso ai destinatari interni ed esterni con modalità analoghe a quelle previste dal Modello 231²⁰. Il presente Codice Etico e i suoi successivi aggiornamenti sono divulgati a tutti i soggetti interessati nei modi più opportuni (es. pubblicazione nella sezione normativa della intranet aziendale e nel sito istituzionale).

14. SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

La segnalazione di violazioni al presente Codice Etico avviene tramite specifici, autonomi e indipendenti canali di comunicazione, separati dalle normali linee di reporting.

Le segnalazioni di violazioni del Codice vengono canalizzate nel c.d. "Sistema di Whistleblowing" (al cui apposito Regolamento si rinvia integralmente), sia pure con una marcatura specifica che le distingue dalle segnalazioni di

²⁰ Le attività in capo alla Società veicolo Desio OBG S.r.l. sono limitate all'approvazione del Codice Etico da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla particolare operatività di detta Società (che non è ritenuta tale da richiedere l'adozione di un Modello 231).

violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria o di violazioni del Modello 231 (violazioni che di tale Sistema costituiscono l'oggetto principale disciplinato come noto dalle disposizioni di legge o regolamentari in materia).

Nel trattare la segnalazione di violazioni, di qualsiasi natura, il Gruppo garantisce i diritti della persona, con particolare riguardo al diritto fondamentale alla protezione dei dati personali, sia del soggetto segnalante che di quello segnalato, nonché alla tutela del soggetto segnalante contro ogni possibile discriminazione conseguente alla segnalazione medesima.

Il Gruppo non ammette le segnalazioni anonime come mezzo ordinario per evidenziare una violazione.

15. INTERVENTI IN CASO DI INOSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Ciascuna Società del Gruppo, soggetta alle previsioni del D.lgs. 231/2001, adotta con delibera del Consiglio di Amministrazione un Sistema Disciplinare da applicarsi in caso di inosservanza del presente Codice Etico e di violazione del Modello Organizzativo 231. Il Gruppo ha adottato una specifica procedura di Whistleblowing e ha messo a disposizione una piattaforma dedicata (o *tool applicativo*) accessibile nella sezione riservata del sito istituzionale.

15.1. Dipendenti del Gruppo

Il rispetto delle direttive presenti nel medesimo Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle Obbligazioni contrattuali ai sensi degli articoli 2104 e 2105 C.C.

Nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei lavoratori, le violazioni delle direttive del presente Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge proporzionale alla gravità dell'infrazione.

15.2. Soggetti Apicali del Gruppo

Anche i Soggetti Apicali sono tenuti al rispetto delle direttive presenti nel medesimo Codice Etico attenendosi ai principi di professionalità, correttezza, probità, lealtà, riservatezza ed equilibrio, che il ruolo da essi ricoperto richiede.

In particolare, coerentemente con gli orientamenti delle Autorità di Vigilanza anche europee in materia, i membri degli Organi del Gruppo:

- a. rispettano i requisiti di onorabilità;
- b. possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti ad essi assegnati;
- c. agiscono con onestà, integrità e indipendenza di giudizio;
- d. dedicano tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni;
- e. limitano i cumuli di incarichi segnalando i casi di incompatibilità;

I membri degli Organi del Gruppo devono altresì godere di buona reputazione e mantenere la massima riservatezza nel gestire le informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni, anche nei confronti degli Azionisti che li hanno designati ed eventualmente anche degli altri stakeholders di cui sono espressione.

Qualsivoglia conflitto di interesse reale e potenziale a livello di Organo del Gruppo deve essere adeguatamente comunicato e gestito in modo corretto dall'Organo stesso adottando apposite policy e altre misure di attenuazione necessarie. Un membro dell'Organo deve astenersi dal votare questioni in cui abbia un conflitto di interesse.

I membri degli Organi del Gruppo forniscono agli Organi stessi ogni informazione utile al fine di effettuare le relative valutazioni.

15.3. Azionisti del Gruppo

Il Gruppo richiede agli Azionisti Rilevanti (persone fisiche e giuridiche la cui quota di partecipazione in una Società del Gruppo superi il 5% dei diritti di voto) di assumere i seguenti impegni dandone adeguata disclosure:

- adottare comportamenti conformi ai principi declinati nel presente Codice Etico, nonché al rispetto delle regole e raccomandazioni esplicitate (i) nel Modello 231 e (ii) nelle politiche adottate tempo per tempo dal Gruppo, in particolare quelle in materia di sostenibilità, e
- confermare, nel caso in cui l’Azionista presenti candidature dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da sottoporre all’Assemblea della Società, che i suddetti principi, regole e raccomandazioni sono tenuti in considerazione, in particolare, nella selezione delle candidature, laddove l’Azionista orienta la scelta su figure che nel loro percorso personale e professionale hanno adottato comportamenti coerenti rispetto ai medesimi principi, regole e raccomandazioni.

Quest’ultimo impegno è richiesto anche agli Azionisti la cui quota di partecipazione sia inferiore al 5% ma che siano comunque legittimati a presentare candidature.

Gli Azionisti esercitano nelle forme di legge un’influenza sulla Società correlata ai diritti di voto ad essi spettanti, dando adeguata disclosure di ogni patto parasociale od altro accordo che determini una diversa influenza, così come di qualsivoglia conflitto d’interessi.

Gli Azionisti che siano a conoscenza di informazioni rilevanti o, a maggior ragione, di informazioni privilegiate relative alle Società del Gruppo devono mantenere la massima riservatezza nel gestire le informazioni stesse. In caso di persone giuridiche, tale obbligo si estende a tutti i componenti degli Organi di queste ultime.

15.4. Collaboratori del Gruppo ed altri soggetti

Il rispetto delle direttive contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte integrante delle Obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni d’affari con il Gruppo. Le violazioni delle direttive del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali con ogni conseguenza di legge proporzionale alla gravità dell’infrazione.

In particolare, il Gruppo effettua un *assessment* dei propri partner commerciali basato su criteri di responsabilità sociale ed ambientale, attraverso strumenti interni di monitoraggio e valutazione.

Qualora il Gruppo venga a conoscenza di qualunque circostanza, azione o condotta non conforme al presente Codice, potrà chiedere misure correttive e si riserva il diritto di mettere fine ai rapporti commerciali in essere con il fornitore e di intraprendere eventuali ulteriori iniziative a tutela della propria reputazione.